

Per vincere la Coppa

Videomessaggio di Papa Francesco per il mondiale di calcio 2014

E' importante, carissimi, che lo sport rimanga un gioco! Solo se rimane un gioco fa bene al corpo e allo spirito. E proprio perché siete sportivi, vi invito non solo a giocare, come già fate, ma c'è qualcosa di più: a mettervi in gioco nella vita come nello sport. Mettervi in gioco nella ricerca del bene, nella Chiesa e nella società, senza paura, con coraggio ed entusiasmo. Mettervi in gioco con gli altri e con Dio; non accontentarsi di un "pareggio" mediocre, dare il meglio di sé stessi, spendendo la vita per ciò che davvero vale e che dura per sempre. Non accontentarsi di queste vite tiepide, vite "mediocrementemente pareggiate": no, no! Andare avanti, cercando la vittoria sempre! Possa questa Coppa del Mondo svolgersi con tutta la serenità e la tranquillità, sempre nel reciproco rispetto, nella solidarietà e nella fraternità tra uomini e donne che si riconoscono membri di un'unica famiglia. Oltre ad una festa di sport, questa Coppa del mondo di calcio possa trasformarsi in una festa di solidarietà tra i popoli. Lo sport infatti è uno strumento per comunicare i valori che promuovono il bene della persona umana e aiutano a costruire una società più pacifica e fraterna. Pensiamo alla lealtà, alla perseveranza, all'amicizia, alla



condivisione ed alla solidarietà. Tre lezioni della pratica sportiva, tre atteggiamenti essenziali giocano in favore della pace: la necessità di 'allenarsi', il 'fair play' ed il rispetto degli avversari. Se per vincere è necessario allenarsi, possiamo vedere, in questa pratica sportiva, una metafora della nostra vita. Nella vita è necessario lottare, 'allenarsi', impegnarsi per ottenere risultati importanti. Lo spirito sportivo ci rimanda in tal modo, un'immagine dei sacrifici necessari per crescere nelle virtù che costruiscono il carattere di una persona. Se per migliorare una persona è necessario un 'allenamento' intenso e continuo, ancora più impegno dovrà essere investito per arrivare all'incontro e alla pace tra individui e tra i popoli 'migliorati'! Importante anche il 'fair play' perché il calcio può e deve essere una scuola per la formazione di una cultura dell'incontro, che porti armonia e pace tra i popoli. Per vincere bisogna superare l'individualismo, l'egoismo, tutte le forme di razzismo, d'intolleranza e di strumentalizzazione della persona umana. Quindi, essere 'individualisti' nel calcio rappresenta un ostacolo al successo della squadra; ma se siamo 'individualisti' nella vita, ignorando

le persone che ci circondano, ne riceve un pregiudizio l'intera società. Il segreto della vittoria sul campo, ma anche nella vita, risiede nel saper rispettare il mio compagno di squadra, come pure il mio avversario. Nessuno vince da solo, né in campo, né nella vita! Che nessuno s'isoli e si senta escluso! E, se è vero che al termine di questi Mondiali, solamente una squadra nazionale potrà alzare la coppa come vincitore, imparando le lezioni che lo sport ci insegna, tutti saremo vincitori, rafforzando i legami che ci uniscono.

(Radio Vaticana)

Riunione del Consiglio Generale

ROMA, Italia - Il Consiglio Generale si è riunito in seduta ordinaria a Roma dal 16 al 19 giugno. Insieme alle consuete pratiche di carattere giuridico - amministrative è stato avviato anche l'incontro dei nuovi ministri, in calendario tra i giorni 22 a 29 giugno a Frascati. Si tratta di un importante appuntamento annuale dello stesso Consiglio e di tutti gli organismi della Curia generalizia con

i confratelli che iniziano il loro ministero di animazione delle Circoscrizioni. Si è dato seguito poi, tra gli argomenti all'ordine del giorno, all'esame dell'imminente rientro della fraternità della Curia nel convento di Via Piemonte, e ai passi compiuti fino ad ora per la celebrazione del prossimo CPO.

Da rilevare queste decisioni:

- Si è preso atto delle dimissioni dall'ufficio di Consigliere provinciale presentate da fr. Vojtěch Drahomir, della Provincia Boemo - Morava.

- Nella Provincia Flandro-Belgica: in seguito alle dimissioni da Vicario provinciale, presentate da fr. Hugo Gerard, è stato nominato come 4° Consigliere fr. Luc Vansina;

INDICE

- 01 Per vincere la Coppa Videomessaggio di Papa Francesco per il mondiale di calcio 2014
Riunione del Consiglio Generale
- 02 La formazione nella squadra Cappuccina
- 03 India: Primo Incontro dei Nuovi Ministri
Project Managers: riunione straordinaria
Nuovo Vicario della Fraternità
- 04 Inviato il Questionario per l'VIII° CPO
Dedicata una via a un Cappuccino
Nomina dell'amministratore apostolico
Assisi Pax Mundi: Festival Internazionale di Musica Sacra Francescana
Ricostruito il volto di Sant'Antonio



San Paolo, nella Prima Lettera ai Corinzi scrisse: "Non sapete voi che quelli che corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo conquista il premio? Correte in modo da conquistarlo. Ora, chiunque compete nelle gare si auto controlla in ogni cosa; e quei tali fanno ciò per ricevere una corona corruttibile, ma noi dobbiamo farlo per riceverne un'incorruttibile" (1 Cor 9,24-25). Sappiamo quanto sia esigente la vita di un atleta ad alto livello. Le esigenze sono ogni volta più grandi. Ciò che era un divertimento e tempo per svago insieme con altre persone, diventa una professione

va, include ed esclude, esige sempre più fisicamente ed emozionalmente. Intanto, l'allenatore più bravo del mondo, non riuscirà in nulle se non dispone di atleti abili, disposti a dare il proprio sangue per la causa. L'atleta deve corrispondere, superarsi, vincere oppure uscirà dalla scena. Quanto sacrificio, quanto impegno, quanta rinuncia e dedizione! Quanto tempo impiegato, quanto allenamento, quanto esercizio, quanto sforzo per essere sempre meglio, per essere il meglio! E perché tutto questo? Per una corona corruttibile, una gloria transitoria. Non è mia intenzione emettere un giudizio morale su questo, soltanto mi domando: quale lezione mi offre tutto questo? Quali insegnamenti possiamo ricavare per la nostra vita da frati? In modo parti-



Esercizio però costante, non momentaneo. I valori della nostra vita saranno interiorizzati nella misura in cui li esercitiamo in modo regolare, giornalmente e per lungo tempo. In questo processo, l'agente principale è proprio il formando. Senza il suo particolare impegno, nemmeno il migliore formatore del mondo (allenatore), e neanche lo Spirito Santo, primo formatore, ci riescono. Il processo formativo alla nostra vita,

La formazione nella squadra Cappuccina

*Fr. Sergio Dal Moro, OFM Cap
Consigliere generale*

marcata dalla concorrenza. Frequentemente l'altro diventa non soltanto un avversario, ma un concorrente da sconfiggere. Non si tratta del semplice avversario di un'altra squadra; il mio stesso compagno può diventare il concorrente che desidera escludermi per prendersi il posto nella gara. Ciò che poteva essere un tempo di festa, diventa vera e propria battaglia



crudele ed escludente: nel campo c'è posto per undici, soltanto. Se arriva un altro, bisogna escludere qualcuno. L'importante è vincere, sconfiggere e, se possibile, umiliare l'altro. Perché ciò sia possibile esiste un allenatore plenipotenziario che orienta e moti-

colare, cosa mi suggerisce tutto questo per la formazione sia permanente che iniziale? Possiamo, anzi, dobbiamo, discordare con molte delle cose che accadono nei campi di calcio e fuori di questi, però, non possiamo non renderci conto di come la nostra vita, se paragonata con tutta questa realtà, manca di lustro, di vibrazione, di una causa che ci sprona per una vita donata sino alla fine. Penso ai cristiani della prima ora della Chiesa, negli innumerevoli martiri di ieri e di oggi, nel bambino Tarcisio, nella ragazzina Agnese, nell'anziano Ignazio. Questi sì che ci hanno lasciato un messaggio di radicalità senza concessioni! Certi ambienti, detti formativi, a volte mi danno la sensazione di un cielo grigio, senza sole, senza speranza. Spesso temiamo le sfide o ci accontentiamo di molte e belle riflessioni che non muovono e non conducono da nessuna parte. Formare alla nostra vita diventa possibile, quando la riflessione si trasforma in pratica, esercizio e allenamento continuo.

in tutti i livelli, è grazia del Signore e lavoro umano. Per questo, formando, formatore, fraternità formativa, in un lavoro di squadra, partecipano con impegno, fiducia e perseveranza perché divenga possibile tale processo. Spero, forse ingenuamente, che tutta questa energia del così detto, più grande spettacolo sportivo della terra, ci contaminino, ci coinvolga per vibrare con la nostra vita, con il nostro processo formativo e con la nostra missione. Certamente saremo stati una presenza più significativa in mezzo a questo nostro mondo, così bisognoso di testimoni e di maestri. Concludendo: nella squadra di Gesù Cristo, non ci sono esclusi. Tutti possono partecipare senza ferire, escludere, espellere nessuno.



India: Primo Incontro dei Nuovi Ministri

BANGALORE, India - Presso il "Franciscan Institute of Spirituality" (FISI) di Bangalore, dal 1 al 2 giugno, si è tenuto l'incontro dei nuovi ministri (7 sette province) eletti tra gennaio e giugno 2014. E' la prima volta nella storia dei Cappuccini in India che si svolge questo tipo di incontro. Gli animatori dell'incontro sono stati: fr. Štefan

Kožuh, Vicario generale, fr. Michael Fernandes, Consigliere generale, fr. Albert D'Souza, Vice Procuratore e fr. Clayton Fernandes, Segretario Generale. Erano presenti anche il Presidente della CCMSI, fr. Raphie Paliakkara e il Segretario della Conferenza fr. A. J. Mathew. Tra tutti, trentasei partecipanti.



Project Managers: riunione straordinaria

ROMA, Italia - Il Collegio di San Lorenzo da Brindisi, Roma, è stato la sede della riunione straordinaria del nuovo gruppo di "Project Managers", membri dell'Ufficio della Solidarietà Economica dell'Ordine. L'incontro si è svolto dal 17 al 20 giugno in una piacevole atmosfera di fraterna collaborazione. Secondo la recente riforma dello Statuto della Solidarietà, il numero di Project Managers è stato aumentato da tre a sette membri, quindi è stata un'ottima opportunità per accogliere i nuovi membri, e anche studiare in

modo approfondito la situazione attuale delle Conferenze dei Cappuccini in tutto il mondo e la sua proiezione verso il futuro. Ricordiamo che sono compiti dei Project Managers e della Commissione della Solidarietà Economica Internazionale lo studio e la valutazione delle richieste di sussidio per le missioni, formazione iniziale, e progetti che arrivano ogni anno all'Ufficio di Solidarietà. Ringraziamo i fratelli per il prezioso servizio che danno all'Ordine.



Riunione del Consiglio generale

- La Custodia della Turchia diventerà prossimamente Delegazione provinciale, dipendente dalla provincia di Emilia-Romagna;
- Fr. Joaquim Hangalo è stato nominato Vicario della fraternità della Curia, sostituendo in questo incarico fr. Massimo Rosina che rimane in Curia come segretario particolare del Ministro generale.
- La Sessione ordinaria del Consiglio Generale dell'Ordine nel prossimo giugno 2015 sarà di due settimane, dall'8 al 19 giugno 2015.

Nuovo Vicario della Fraternità

ROMA, Italia - Come il solito, la riunione del Consiglio Generale coincide con il Capitolo locale della fraternità della Curia generale. In tale circostanza - il giorno 20.06 - il Ministro generale, Fra Mauro, ha annunciato la nomina del nuovo Vicario della fraternità, Fra Joaquim Hangalo,



"fratello laico" - sottolinea il Ministro - proveniente dalla Custodia dell'Angola, e attuale responsabile dell'Ufficio informatico della Curia. Augurando al nostro confratello buon percorso nel nuovo servizio, si esprime gratitudine a Fra Massimo Rosina, Segretario particolare del Ministro generale, che ha svolto fino ad ora questo compito, in maniera fraterna e generosa.

Inviato il Questionario per l'VIII° CPO

ROMA, Italia - Con una lettera dello scorso 8 giugno, Solennità di Pentecoste, il Ministro Generale, tramite la Commissione Preparatoria da lui costituita, ha inviato ai Ministri, ai Custodi e a tutti i frati dell'Ordine, il questionario per il prossimo Consiglio Plenario dell'Ordine - VIII° CPO - sul tema "La Grazia di Lavorare". Con tale strumento s'intende ascoltare ogni fratello su questo importante evento, coinvolgendo tutti nella riflessione e nella preparazione dell'instrumentum laboris per offrire uno sguardo sempre più ampio per i delegati al CPO. Vengono proposte due tipologie di domande: quelle personali - riservate cioè alla riflessione di ogni singolo frate - e quelle per la fraternità, condivise in un capitolo locale o assemblea, il cui riassunto dovrà essere compilato nel modulo on line (www.ofmcap.org e www.ofmcap.net) disponibile ai soli Superiori maggiori, così come indica la stessa lettera del Ministro. Le risposte dovranno arrivare alla commissione entro il prossimo 4 ottobre.

Dedicata una via a un Cappuccino

CORDOBA, Spagna - Il 31 maggio scorso nel paese di Sotogordo (Puente Genil - Córdoba) al sacerdote cappuccino, giornalista e fondatore della "Associación Paz y Bien", Fr. Rafael Pozo, è stata dedicata una via della città; una proposta accolta unanimemente da tutti i gruppi politici del comune. Insieme al sindaco, Fra Rafael ha tagliato il nastro alla presenza di diverse rappresentanze della società civile che lo ammirano e ringraziano per il rilevante lavoro sociale da lui svolto soprattutto con le persone disabili. Nelle parole di ringraziamento Fra Rafael ha ricordato soprattutto la necessità di non perdere "la via" dei valori, unica strada che veramente conta nella vita.

Nomina amministratore apostolico

CHAPECÓ, Brasile - Il Santo Padre Francesco, ha nominato Amministratore apostolico della diocesi di Chapecó nel sud del Brasile, il nostro confratello, già Definitore generale dell'Ordine, Monsignore José Gíslon, ordinario di Erechim. Per lui, le nostre preghiere con l'augurio di un buon lavoro pastorale nella sua diocesi e un esito positivo nel nuovo incarico come Amministratore apostolico.



Assisi Pax Mundi: Festival Internazionale di Musica Sacra Francescana

ASSISI, Italia - Assisi si prepara alla prima edizione di "ASSISI: PAX MUNDI", rassegna internazionale di Musica Sacra Francescana che si terrà dal 16 al 19 ottobre 2014, presso i luoghi francescani assisiani. L'evento è promosso e organizzato dalle Famiglie Francescane in collaborazione con la Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco. Una manifestazione non competitiva cui possono partecipare sia gruppi corali sia gruppi strumentali di qualunque paese e nazione. Lo scopo di tale rassegna è

contribuire alla promozione di una cultura della musica sacra, in particolare quella legata per ispirazione o per composizione alla figura di San Francesco e al mondo francescano. Attraverso l'incontro dei vari gruppi corali e strumentali, si vuole testimoniare che è possibile accrescere e sviluppare una cultura di pace e di collaborazione tra popoli e culture diversi nello spirito di Assisi. Per partecipare e iscriversi:

www.fraticappucciniassisi.it
assisipaxmundi@libero.it

Ricostruito il volto di Sant'Antonio

PADOVA, Italia - Il volto di Santo Antonio di Padova fu ricostruito e presentato pubblicamente a Padova dal 12 al 22 giugno 2014. E non è stato un miracolo, ma il risultato della tecnologia e della collaborazione tra specialisti. Il designer 3D brasiliano Cicero Moraes, ha ricostruito il volto del santo, "a cielo coperto", senza conoscerne l'identità. Quando gli è stato rivelato che si trattava non di un filosofo o di un cavaliere ma di Sant'Antonio di Padova è rimasto prima sconvolto e poi profondamente commosso. "E, davvero, ciò che colpisce - commenta - è il vigore e la forza di quel viso... finestra di una vita intensa e appassionata per il Regno!". E continua - "Mi fu inviato un messaggio in cui si faceva il nome del volto ricostruito: 'S. Antonio di Padova', al momento non capii... Provai come una scossa elettrica. Per me è stato un grande onore e anche un grande spavento guardare negli occhi il Santo. Anche i miei collaboratori quando comunicai loro l'identità di quel volto, molto portoghese,

rimasero esterrefatti. Mi avevano comunicato soltanto i dati essenziali, maschio, 36 anni, caucasico. Ad ogni passo mi domandavo chi fosse quell'uomo. Quando l'ho saputo, sono rimasto senza parole. Nonostante io non sia particolarmente religioso, ho sentito una grandissima responsabilità. Milioni di persone nel mondo avrebbero visto la faccia del loro Santo".

